



LA PROSSIMA PRIMAVERA IL RINNOVO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI VILLALAGO

Villalago la prossima primavera sarà chiamata alle urne per il rinnovo dell'amministrazione comunale. Uno snodo molto importante, che dovrebbe essere preparato con senso di responsabilità da parte di chi voglia impegnarsi attivamente nella formazione delle liste che scenderanno in competizione e da chi desidera entrare con passione civica nell'amministrazione del proprio paese.

I prossimi mesi saranno sicuramente (se le condizioni epidemiologiche lo consentiranno) densi di riunioni, di incontri e discussioni.

Sono passaggi da non sottovalutare. Scegliere persone che, se elette, dovranno essere capaci, attenti e responsabili amministratori è determinante all'ottenimento di un'amministrazione di qualità, attenta ai bisogni dei cittadini e alla creazione di condizioni per cui ognuno possa esprimere il suo "Valore" per la crescita culturale ed economica del paese. Avere una sana e corretta amministrazione municipale non è vantaggioso solo per i residenti, ma anche per i tanti ospiti, attratti dalle bellezze naturali del paese.

Villalago, sebbene si parli da alcuni anni di una lista unica o, come la volta scorsa, di seguire il "modello anversano", non è riuscita a concretizzare questo percorso, che appare tuttora lontano dal realizzarsi. Gli individualismi, i risentimenti, hanno avuto sempre la meglio sulle buone intenzioni e sembra che perdureranno a lungo.

L'attuale sindaco, con gran parte del gruppo di maggioranza, è al suo secondo mandato. La legge Delrio n. 56/2014 gli dà la possibilità di una terza candidatura. Dalle voci che circolano in paese sembra che abbia intenzione di ripresentarsi, insieme agli attuali assessori e consiglieri, mentre il gruppo di minoranza è in un periodo di riflessione, per dirla con parole ossequiose.

Gli amministratori uscenti, prima di ripresentare la propria candidatura, dovrebbero esaminarsi con severa critica per verificare se hanno inciso po-

sitivamente su tutta la comunità, sia giovanile, sia anziana; se sono stati determinanti per le scelte operate dalla Giunta; se le loro idee hanno trovato spazio di realizzazione; se hanno avuto il sorriso e la disponibilità verso tutti; se hanno saputo sopportare con "allegra faccia e lieto core" le eventuali critiche; se si sono impegnati nell'unire le parti avverse; se, infine, sono stati amministratori imparziali e corretti con tutti.

Chi si appresta ad essere candidato dev'essere convinto che possa rendersi utile al paese, con passione, umiltà e imparzialità; deve verificare attentamente se ha una conoscenza delle problematiche del territorio; se ha le giuste capacità e competenze per poter affrontare i problemi di una comunità; se ha la disponibilità a lavorare in gruppo; se ha tempo per dedicarsi agli altri; infine se sa accettare, senza risentimenti, le critiche che inevitabilmente gli verranno dai cittadini o dai mass media.

Queste sono considerazioni di massima. Quelle più particolareggiate le affronteremo nel corso dei prossimi mesi nel nostro "Gazzettino Quotidiano" on line, esaminando i pro e i contro dell'amministrazione uscente, senza astio e camuffamenti, ma con serena e lucida disanima.

Nel frattempo cominciamo a dare risposte a queste tre domande: l'attuale Amministrazione Comunale cosa ha avuto in eredità? Cosa lascia dopo circa dieci anni di amministrazione? Ha saputo tenere coesa la comunità nel suo insieme?

Personalmente, al di là di ogni risposta, sono per il cambiamento, perché si potrebbero avere persone con valori, conoscenze, comportamenti che portino una ventata di novità, fatta di consapevolezza delle proprie competenze per decidere dove si vuole portare il paese, comunicandolo con una buona programmazione

fatta di obiettivi a medio e a lungo termine e con decisioni equilibrate e attente alle persone, sapendo valorizzarle nelle loro competenze.

Mi aspetto dal cambiamento persone che sappiano dare una svolta al turismo, con una politica di attrazione culturale, con una rete di iniziative con i paesi limitrofi e con la creazione di condizioni che rendano Villalago sempre più attraente, ma non con orsi e cervi, soprattutto se sono di plastica, posti in più parti del paese.

Tutto questo lo dico non per andare contro qualcuno, ma per l'amore che nutro per il mio paese che fosse amministrato con più giudizio e senza risentimenti di sorta.

Dall'amministrazione di Piantadosi Ferdinando, i cambiamenti dei sindaci sono avvenuti per uno o due mandati. Se l'attuale sindaco ha intenzione di ricandidarsi per la terza volta, le ragioni sono a me incomprensibili.

La libertà di scelta dev'essere sempre sottoposta ad una coscienziosa e critica analisi delle proprie capacità, di quello che si è fatto e di ciò che si ha intenzione di fare, altrimenti è una libertà confusa.

E quest'analisi certamente l'attuale sindaco l'avrà fatta.

Chiudo, sperando che ci si muova nel preparare la competizione elettorale di primavera con sensibilità, prudenza e rispetto delle opinioni altrui.

Roberto Grossi

